

Riflessione sul prologo del Vangelo di Giovanni

Le cose più belle, più personali, ve le dirà il Signore nel silenzio, quando la Sua parola chiederà di farsi carne.

Siamo qui per dire: se è questo che vuoi, il soggetto protagonista di questo Vangelo è la stessa persona presente nell'Eucaristia: ciò di cui discorre Giovanni è qui; la stessa persona, lo stesso soggetto, senza differenza alcuna.

Colui che è qui, è la Vita. Colui che è qui, è la Luce.

È vero ed è vivo solo ciò che corrisponde a lui, che è in sintonia con lui: il resto non è nè vero, nè vivo, anche se mi piace di più, anche se ci sono più amici, anche se ... anche se ...

Siamo qui per adorare, per riconoscere che Lui è la Vita, Lui è la Verità. Siamo qui consapevoli che, proprio perchè ci viene dato questo, lo consideriamo un grande dono, dono che a tanti nostri amici è stato impedito, che altri non hanno accolto.

È responsabilità nostra riuscire a cogliere questo dono anche per loro. E' un tentativo di avviare, di favorire alcuni atteggiamenti nel cuore. Siamo qui per vedere la sua gloria: stanchi, distratti, col pensiero a mille altre cose, persone, situazioni, problemi. Vedere la sua gloria: non per un sentimento, non per uno stato d'animo, ma per la forza di una presenza.

Siamo qui per conoscerci meglio, capire il nostro vero uomo: "figlio di Dio": questo è il tuo nome. Di che ti preoccupi? Di che ti lamenti? Di che discuti? Sei figlio nel Figlio, in Colui per il quale tutto è stato fatto.

Chi muove il mondo verso la pace, chi lo libera è chi sa stare alla presenza del Signore: chi sta fermo muove. Mette in movimento, come il "sì" di Maria passato inosservato.

Chi "sta" muove. Questo si realizza quando c'è la capacità di stare alla presenza. Maria è rimasta, silente e raccolta. Quanto non sarà da rimproverare ai credenti (sacerdoti e religiosi) perchè non sanno stare alla presenza! Questa è la causa per cui i passi del mondo non fanno felici. La preghiera ci aiuta a non disperderci.

Canto 123: "Chiedo solo di restare accanto a te con i miei fratelli. due temi che si intrecciano. Anche tu costruisci la pace se dici "Sì" a Lui.

31 dicembre 1982